



Una nuova pubblicazione di Swiss Re valuta le prospettive del settore assicurativo italiano

Contatto:

Media Relations, Zurigo
Telefono +41 43 285 7171

Lucia Bevere, Zurigo
Telefono +41 43 285 9279

Swiss Reinsurance Company Ltd
Mythenquai 50/60
Casella postale
CH-8022 Zurigo

Telefono +41 43 285 2121
Fax +41 43 285 2999
www.swissre.com

Zurigo, 27 agosto 2012 – Secondo il recente studio “Il mercato assicurativo italiano: opportunità nella patria del Rinascimento” pubblicato da Swiss Re, l’Italia è attualmente chiamata ad affrontare importanti cambiamenti economici e sociali e offre quindi interessanti opportunità per il settore assicurativo. La riduzione nella spesa sociale del governo implica che in futuro gli italiani dovranno sostenere una responsabilità sempre maggiore nella gestione dei propri rischi e nella pianificazione previdenziale. Il settore assicurativo deve quindi prepararsi a offrire soluzioni assicurative complete per contribuire a colmare queste crescenti lacune di protezione.

L’Italia, l’ottava maggiore economia a livello mondiale, vanta un tessuto produttivo ampio e diversificato, costituito da piccole e medie imprese che esportano prodotti di elevata qualità. L’Italia è la patria dell’istituto bancario più antico al mondo (Monte dei Paschi di Siena) ed è il paese in cui è stato stipulato il primo contratto assicurativo – a testimoniare la ricca storia commerciale del paese.

Il ruolo del settore assicurativo in Italia è destinato a crescere in tutti i rami

Nell’attuale clima di condizioni macroeconomiche avverse, per gli assicuratori dovrebbero concretizzarsi interessanti opportunità di crescita, in particolare nei rami diversi da quello auto, attualmente poco sviluppati. Le riforme legislative, sia recenti che attese, dovrebbero aprire la strada a un maggior coinvolgimento del settore assicurativo, consentendogli di svolgere un ruolo di maggiore rilevanza a sostegno delle sfide economiche e demografiche che l’Italia sarà chiamata ad affrontare.

Secondo Kurt Karl, Chief Economist di Swiss Re, “In Italia la crisi finanziaria si è tradotta in un drastico inasprimento fiscale e in tagli alla spesa pubblica, che a loro volta stanno imprimendo un’accelerazione al processo di riduzione e di riequilibrio del sistema del welfare, lasciando profondi gap di protezione non solo a livello di sanità e previdenza, bensì anche per quanto concerne la copertura dei danni alle abitazioni ed altre proprietà causate dalle catastrofi naturali. Il settore assicurativo deve dunque prepararsi ad assumere il suo nuovo e più ampio ruolo in Italia a supporto di Stato, enti privati e singole persone, al fine di gestire alcune delle maggiori sfide economiche che il paese si sia mai trovato ad affrontare.”

Il sistema pensionistico italiano è sotto pressione

L'Italia si trova ad affrontare sfide impegnative sotto il profilo demografico. Il paese presenta il secondo maggior indice di dipendenza degli anziani¹ al mondo, subito dopo il Giappone, ed è previsto che continuerà ad avere una delle popolazioni più vecchie al mondo. La crescente austerità fiscale, combinata alla contrazione della popolazione lavorativa, sta ampliando il gap pensionistico individuale, per colmare il quale gli italiani necessiteranno di un sempre maggiore ricorso a forme di previdenza complementare. Il sistema pensionistico statale, un tempo uno dei più generosi al mondo, è infatti stato fortemente ridimensionato. Man mano che la responsabilità per la pianificazione previdenziale si sposta dallo Stato ai privati, gli assicuratori saranno chiamati a svolgere un ruolo di maggiore preminenza per colmare tale gap previdenziale.

Nei rami danni, in Italia, i segmenti diversi da quello auto presentano un basso grado di sviluppo rispetto al resto dell'Europa

In Italia il segmento delle assicurazioni di veicoli a motore appare ben sviluppato, ma è storicamente caratterizzato da una bassa redditività. Al fine di risolvere questa problematica, una legge varata a marzo 2012 si prefigge di contrastare il fenomeno delle frodi nelle assicurazioni auto. Carlo Coletta, responsabile per il mercato italiano di Swiss Re, afferma: "Se i provvedimenti normativi adottati riusciranno a conseguire un miglioramento della sinistralità nel ramo RC auto e a stabilizzare questo difficile ramo di attività, è prevedibile una conseguente riduzione delle tariffe – peraltro auspicabile nell'attuale scenario recessivo".

Fino ad oggi le assicurazioni diverse dal ramo auto hanno registrato bassi livelli di sviluppo per numerose ragioni, ivi inclusa la diffusa bassa propensione ad acquistare coperture assicurative laddove ciò non sia obbligatorio. Recenti innovazioni normative stanno tuttavia introducendo l'obbligatorietà di determinate coperture non-vita, come ad esempio la responsabilità civile professionale. Inoltre, i tagli alla spesa e le nuove riforme imprimeranno probabilmente un'accelerazione alle assicurazioni diverse dal ramo auto.

I tagli alla spesa riguarderanno anche gli indennizzi per le calamità

L'Italia presenta il più basso tasso di penetrazione delle assicurazioni rischio incendio e altri danni ai beni (property) tra i mercati avanzati in Europa. In realtà, uno dei numerosi ambiti in cui è necessario un rafforzamento della protezione è proprio quello delle assicurazioni property, in particolare nella componente di copertura contro le calamità naturali.

¹ L'indice di dipendenza degli anziani misura il numero di persone anziane sul totale delle persone in età lavorativa.

In questo segmento si è fatto storicamente ampio affidamento sullo Stato come assicuratore di ultima istanza. Il recente devastante terremoto in Emilia ha tuttavia ricordato ancora una volta che l'Italia è fortemente esposta alle calamità naturali e al contempo fa un eccessivo affidamento sull'intervento dello Stato a seguito di catastrofi naturali. Alla luce della minore capacità dello Stato di far fronte a questa spesa in futuro, le assicurazioni danni avranno modo di espandersi per soddisfare i nuovi bisogni di copertura in Italia.

Nota ai redattori

Swiss Re

Il Gruppo Swiss Re è un fornitore globale leader di riassicurazione, assicurazione e altre forme di trasferimento del rischio basate sull'assicurazione, il quale opera direttamente o tramite broker, con una base clienti globale costituita da compagnie di assicurazione, aziende medio-grandi e clienti del settore pubblico. Swiss Re offre sia prodotti standard che coperture su misura in tutti i rami di attività, e mette a disposizione la sua solidità patrimoniale, il suo know-how e la sua forza innovativa per consentire l'assunzione dei rischi, indispensabile per le imprese e il progresso nella società. Costituita a Zurigo (Svizzera) nel 1863, Swiss Re assiste i propri clienti attraverso una rete di oltre 60 sedi operative a livello mondiale e gode di un rating "AA-" di Standard & Poor's, "A1" di Moody's e "A+" di A.M. Best. Le azioni nominative della holding del Gruppo Swiss Re, Swiss Re SA, sono quotate alla SIX Swiss Exchange e vengono negoziate con il simbolo SREN. Per maggiori informazioni sul Gruppo Swiss Re è possibile visitare il sito www.swissre.com oppure seguirci su Twitter@SwissRe.

Come ordinare questa pubblicazione specialistica *sigma*:

Copie della pubblicazione "Il mercato assicurativo italiano: opportunità nella patria del Rinascimento" sono disponibili in formato elettronico in lingua italiana e inglese sul sito Internet di Swiss Re: www.swissre.com/sigma.

La pubblicazione "Il mercato assicurativo italiano: opportunità nella patria del Rinascimento" è ora disponibile anche in versione stampata in lingua italiana e inglese. Potete inviare le vostre ordinazioni di copie, complete del vostro indirizzo postale, a:

E-mail:	sigma@swissre.com	
Zurigo:	Telefono + 41 43 285 3889	Fax +41 43 282 0075
New York:	Telefono +1 212 317 5400	Fax +1 212 317 5455
Hong Kong:	Telefono +852 25 82 5703	Fax +852 25 11 6603

Come ricevere una copia del presente comunicato stampa:

Le versioni in italiano e inglese di questo comunicato stampa sono disponibili in formato elettronico sul sito Internet di Swiss Re: www.swissre.com.